

Codice A1816A

D.D. 6 febbraio 2018, n. 348

Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione per la costruzione di un fabbricato unifamigliare in Comune di Santo Stefano Belbo (CN) loc. Via Romita - Richiedente Sig.ra Corino Paola, Santo Stefano Belbo (CN).

PRESO ATTO della richiesta di autorizzazione, ai sensi della L.r. 45/1989, per l'intervento in oggetto, pervenuta in data 20/12/2017, Prot. n. 61436;

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata e del sopralluogo effettuato in data 23/01/2018;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 05/02/2018, redatto dal funzionario incaricato, Dott. Geol. Antonio Pagliero, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 9.8.89, n. 45;

VISTA la legge regionale 02.10.2015 n. 23 art. 8, allegato A;

VISTA la legge regionale 10.2.2009 n. 4 art. 19;

VISTA la Circolare PGR n. 4/AMD del 03/04/2012;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, la Sig.ra Corino Paola, in qualità di proprietaria, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto per la costruzione di un fabbricato unifamigliare, in comune di Santo Stefano Belbo, Località Via Romita, per una superficie totale stimata in 1.050 mq e una volumetria risultante di 3.429,28 mc (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Santo Stefano Belbo, Foglio 17, Particelle n° 1439), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettati tutti gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica;
- sia durante i lavori che al termine degli stessi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche

provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.

- nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 9.8.89, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate. In tal caso, essendo la superficie totale trasformata di 0, 1050 Ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di € 1.000.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9.8.89, n. 45, la richiedente dichiara di rientrare nei casi di esenzione dall'obbligo al rimboschimento o al versamento del corrispettivo, ai sensi del comma 4, in quanto riguarda interventi per la costruzione di una nuova abitazione a carattere unifamiliare, non di lusso e che il titolare è residente nel comune sede d'intervento.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI